

LA PITTORESCA CHIESETTA DELLA MADONNA IMMACOLATA DEL BOZZOLA GIUSTO 150 ANNI FA VENIVA REALIZZATA DA PADRE FRANCESCO MARIA CAPPONI E DAL FRATELLO GIUSEPPE.

Facciamo festa per questo importante traguardo.



La chiesetta dedicata alla Madonna Immacolata è denominata “del Bozzola” in quanto era il soprannome dei due fratelli Capponi, il Rev. Padre dott. Francesco Maria e il fratello Giuseppe.

L’edificio ha preso forma a partire dall’anno 1866 quando giusto dodici anni prima, nel 1854, il Pontefice Papa Pio IX aveva emanato il Dogma dell’Immacolata Concezione e nel 1858 la nostra Madre Celeste era apparsa a Lourdes a Santa Bernadette definendosi appunto “Immacolata Concezione” definizione che la veggente, umile contadina non istruita, non ne conosceva il significato. Più tardi e sino ai giorni nostri la Madonna Immacolata viene rappresentata con le sembianze delle apparizioni avvenute nella cittadina francese sulle pendici dei Pirenei ovvero con la veste bianca e la fascia azzurra. Diversamente nel bel quadro della chiesetta Maria è raffigurata con il vestito di colore rosso ed il manto blu, come quello che la raffigurava in occasione della promulgazione del Dogma. Questo sta a significare l’originalità ed i tempi della costruzione ben prima che le apparizioni di Lourdes, con gli inviti alla preghiera ed alla penitenza, fossero arrivati a conoscenza di tutti.

Il Leffese Padre Francesco Maria Capponi ancora giovanetto entrò nell’Ordine dei Minori Conventuali di S. Antonio a Padova. Era uno studioso molto pio ed intelligente che si applicava agli studi con profitto al punto di meritare di essere ammesso al sacerdozio quasi due anni prima del raggiungimento dell’età canonica di ventuno anni. Ottenuta la dispensa papale, nel Settembre del 1858 venne ordinato sacerdote. Proseguì gli studi ecclesiastici dedicandosi all’insegnamento. Passione di Padre Francesco Maria era quella di collezionare reliquie abbandonate e destinate all’oblio, se non alla distruzione; sorte certa che sarebbe stata riservata alle reliquie rimaste abbandonate nei Conventi e Monasteri soppressi dal decreto napoleonico della prima metà del 1800. Ottenuti i riconoscimenti e le autenticazioni da parte di numerosi Vescovi e Prelati progettò di collocare la preziosa e ricca “lipsanoteca” in una chiesetta da edificare al suo paese natale, Leffe, nell’incantevole scenario delle Ceride in “Valle Cutino”. Per le numerose reliquie custodite la chiesetta divenne subito oggetto di particolare devozione per i leffesi.

Il Vescovo di Bergamo Pietro Luigi Speranza approvava sia la costruzione sia il culto nella chiesetta con apposito documento redatto dalla Curia Vescovile il 16 Settembre 1868.



Fra Capponi trascorreva le sue vacanze estive a Leffe nella sua proprietà di famiglia nei pressi della chiesetta celebrando la Santa messa quotidiana e conservando il SS. Sacramento nei mesi di Settembre e Ottobre.

Giunti a miglior vita i fratelli Capponi, la proprietà passò, per eredità, alla Fraterna Agogeri in quanto unici discendenti della famiglia Capponi, tramite Giuseppe e la nipote Gallizioli Luigia sposata Agogeri.

Era inoltre previsto che il giorno in cui i discendenti Agogeri non avessero più avuto figli maschi, l'edificio religioso sarebbe passato alla Parrocchia di Leffe. E fu così che il 7 Dicembre 2005 i fratelli Emanuele e Nello con gesto generoso cedevano con regolare atto notarile l'artistico edificio molto caro a tutti noi Leffesi.



Domenica 29 Luglio sarà il "Giorno della festa della Beata Vergine Immacolata del Bozzola". Siamo tutti invitati nell'amena località della Cerida dove alle 10,30 verrà celebrata la solenne Messa.

Al termine la Scuola Campanaria di Leffe si esibirà, unitamente agli allievi, proponendoci gradevoli brani con le campanine. Il tutto nella bucolica cornice dei prati e della natura che generosamente ci offre quotidianamente innumerevoli spettacoli che il Buon Dio ci regala con Amore e dedizione per noi sue predilette creature, privilegiati protagonisti della Sua opera.

Gianni Pezzoli